



Lettera

1. Il punto sulle riforme bancarie in Europa

Mercoledì 14 e giovedì 15 giugno si è tenuto a Roma il Convegno "[Unione Bancaria e Basilea3](#)", appuntamento annuale dell'ABI su vigilanza europea e novità regolamentari. Tra gli ospiti, il Vice Presidente della BCE, Vitor Constancio, il Vice Direttore della Bdl, Fabio Panetta, il Direttore Monitoraggio del sistema finanziario e della gestione delle crisi presso la Commissione Europea, Mario Nava, il Preside della Facoltà di Economia dell'Università Marconi di Roma, Rainer Masera. Diverse le questioni ancora aperte al centro dell'edizione 2017: dalla recente consultazione europea sulle possibili riforme delle Autorità di Vigilanza Europee: EBA, ESMA ed EIOPA (le c.d. "ESAs"), alla centralità del dibattito relativo alla istituzione di un sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS), all'implementazione dell'IFRS 9, il nuovo principio contabile sulla classificazione, valutazione e illustrazione degli strumenti finanziari la cui prima applicazione è prevista nel 2018. "Senza crescita, non vi può essere stabilità finanziaria duratura", ha dichiarato il Dg di Abi Giovanni Sabatini aprendo i lavori, aggiungendo che in un contesto di instabilità regolamentare, le banche italiane stanno facendo la loro parte continuando a garantire supporto a famiglie e imprese. Secondo Abi la mancanza di una cornice normativa comune a tutti gli Stati Membri è un fattore di debolezza: occorrerebbe dunque eliminare la possibilità di arbitraggi regolamentari e interpretazioni nazionali divergenti. Diverse le aree su cui intervenire, dal diritto fallimentare alle regole contabili, alle normative fiscali fino a misure amministrative che creano ingiustificate penalizzazioni per le banche di alcuni paesi. Sui crediti problematici si è espresso il Vice Presidente della BCE, Vitor Constancio, asserendo che in un contesto di mercato dove per una serie di motivi non si riescono a effettuare sufficientemente cessioni di crediti deteriorati delle banche - negli ultimi 12 mesi solo il 10 per cento dello stock di npl in Europa è stato ceduto - bisogna riflettere sull'opportunità di una "bad bank" per risolvere la questione. Constancio ha così incoraggiato la Commissione europea a agevolare questa strada con il suo recente annuncio di voler elaborare linee guida assieme a un chiarimento dei numerosi aspetti regolamentari coinvolti. Infine, sul tema delle crisi bancarie, si è soffermato Mario Nava. La Direttiva Europea su Bank Recovery and Resolution (c.d. Brrd) è flessibile. Le soluzioni trovate per Mps e Popular, sono "diverse fra loro". A proposito del salvataggio della banca spagnola deciso in una notte dalle autorità UE e quelle iberiche con l'apporto del Santander, per Nava "le cose, anche se complicate si possono fare e anche abbastanza bene come si è visto con Popular".

2. Nuove strumenti di Finanza: Schuldscheindarlehen e Mini-Bond

Il 14 giugno scorso, la FeBAF ha tenuto un seminario congiunto con la VOEB (associazione delle banche pubbliche tedesche) per mettere a confronto due strumenti di finanziamento per le PMI: i Minibond italiani e gli Schuldscheindarlehen tedeschi. Lo strumento italiano, di natura obbligazionaria, introdotto nel 2013, ha riscontrato crescente successo totalizzando un volume di emissioni nel 2016 pari a 3,5 miliardi di Euro (12 i miliardi complessivamente emessi sinora). La ragione della buona performance dei Mini-bond sta nel fatto che questo strumento viene ormai considerato una fonte di finanziamento, spesso più stabile dei prestiti bancari, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti a lungo termine. Lo strumento tedesco, che rispetto a quello italiano si colloca a metà strada tra un prestito bancario di lungo termine ed una obbligazione, è maggiormente utilizzato in Germania, Austria e Svizzera, e presenta interessanti prospettive per le piccole e medie aziende tedesche che si affacciano al mercato del private placement. Le principali caratteristiche del Schuldscheindarlehen sono state presentate da Georg Baur, Amministratore Delegato VÖB, e da Michael Spitzner, rappresentante della maggiore Landesbank bavarese, la Bayern LB. Entrambi hanno sottolineato come il mercato dei Schuldscheindarlehen sta diventando sempre più internazionale con il numero di emittenti fuori dalla Germania in crescita. I mini bond sono stati

invece presentati da Valeria Cipollone che, come rappresentante del MEF, ha evidenziato gli sforzi del governo nel dare maggiore diffusione allo strumento in Italia. David Sabatini (ABI) e Edoardo Marullo-Reedtz (ANIA) hanno confermato il forte interesse di banche e assicurazioni ad investire maggiormente su questo strumento di private placement mentre Stefano Romiti (AIFI), seppur evidenziando come il mercato dei mini bond in Italia sia in crescita costante, ha richiamato la scarsa educazione finanziaria e la ridotta dimensione di imprese ed emissioni come freno allo sviluppo del mercato. Per l'imprenditore Marco Nocivelli, i minibond sono diventati strumento frequentemente scelto dalle PMI tra quelli a disposizione rinvenendo in questo un passo in avanti verso una maggiore maturità manageriale delle imprese italiane. Giovanni Guazzarotti (Banca d'Italia) ha invece sottolineato la necessità della creazione di un vero e proprio mercato europeo del private placement, chiedendo anche maggiore armonizzazione delle regole per la documentazione dei minibond e la creazione di un mercato secondario, nonché la rimozione delle barriere fiscali cross-border. Infine, Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF, ha evidenziato che "sia in Italia che in Germania, la transizione verso un mercato unico dei capitali che apra anche a finanziamenti extra bancari riveste un'importanza fondamentale per sostenere le due economie manifatturiere leader in Europa".

Agenda e presentazioni sono consultabili su questa [pagina](#).

3. PE: nuovi obiettivi sui gas serra

Il Parlamento Europeo lo scorso mercoledì ha adottato i nuovi obiettivi obbligatori di riduzione delle emissioni di gas serra, in linea con l'accordo di Parigi, dopo un dibattito sul ritiro degli Stati Uniti dall'accordo sul clima COP21. Tali riduzioni consentiranno di raggiungere l'obiettivo generale dell'UE: un taglio del 40% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030, in linea con l'accordo di Parigi. La legislazione ripartisce l'obiettivo UE in obiettivi vincolanti nazionali per i settori non coperti dal mercato UE del carbonio (ETS) quali l'agricoltura, i trasporti, l'edilizia e i rifiuti, che rappresentano il 60% delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea. Ogni Stato membro dovrà seguire un percorso di riduzione delle emissioni, calcolato a partire da un punto di partenza nel 2018, al fine di evitare un aumento delle emissioni nei primi anni o un rinvio delle riduzioni. Per l'Italia, l'obiettivo è meno 33% sul 2030. Per garantire la prevedibilità a lungo termine, i deputati hanno anche fissato un obiettivo per il 2050 per un livello di emissioni inferiore dell'80% rispetto ai livelli del 2005. Il relatore Gerben-Jan Gerbrandy (ALDE, NL), ha dichiarato: "Il voto di oggi fornisce un segnale cristallino a Donald Trump: l'Europa agisce sui propri impegni nell'ambito dell'accordo di Parigi e sfrutta le opportunità di crescita verde. Quasi tutti i gruppi politici hanno sostenuto questa legge sul clima forte ed ambiziosa". Anche il Presidente della Commissione Europea Junker ha ribadito come sia necessario mantenere lo spirito dell'accordo di Parigi, ora più che mai. Ricordiamo che la FeBAF era stata tra i firmatari insieme alle sue associate del [Paris Pledge for Action per il Clima](#), un appello ad intervenire a supporto dell'accordo di Parigi, che ha riunito insieme una moltitudine di voci su una scala senza precedenti con una singola dichiarazione collettiva.

4. Valutazione positiva del Parlamento italiano sulla rimozione degli ostacoli ai flussi di capitale in Europa

La Commissione Finanze della Camera dei Deputati ha approvato lo scorso 13 giugno un [documento](#) - ora in corso di trasmissione a Governo ed istituzioni europee - sulla relazione della Commissione Europea in tema di Unione dei Mercati dei Capitali (UMC) e rimozione delle barriere ai flussi crossborder. La valutazione del Parlamento è ampiamente positiva vista l'importanza degli obiettivi di ampliare i canali di finanziamento per le imprese e le opportunità di risparmio per i cittadini. Sono anche promosse le iniziative del Piano di azione, in materia di cartolarizzazioni e venture capital, e le proposte legislative preannunciate dalla Commissione europea su prodotti pensionistici pan-europei (PEPP), covered bonds e valori mobiliari. Vengono quindi incoraggiate: una applicazione rigorosa del principio di proporzionalità per preservare le specificità dei sistemi nazionali; la predisposizione di testi unici e la riduzione delle conseguenze negative del gold plating; la riduzione di adempimenti, oneri amministrativi e burocratici laddove questi non corrispondano a reali esigenze. Considerazioni che la FeBAF aveva peraltro evidenziato nella [risposta alla consultazione](#) su Mid-term Review della CMU, documento che la stessa Commissione Finanze ha richiamato esprimendo piena condivisione proprio all'avvio dei suoi lavori. Spazio anche a Brexit nel documento licenziato dal Parlamento, in cui si sottolinea come questa "può offrire l'occasione utile per canalizzare verso i mercati finanziari del Continente quota parte degli investimenti attualmente impiegati nel London Stock Exchange". Infine, si osserva come le difficoltà incontrate dalle imprese italiane, soprattutto dalle PMI, nell'ottenere finanziamenti, devono indurre a cogliere l'occasione della CMU per individuare e sviluppare strumenti di finanziamento alternativi, tra i quali ad esempio le cambiali finanziarie e i minibond.

5. Etica e Finanza alla ricerca di un nuovo paradigma

Etica e finanza possono andare di pari passo in un nuovo paradigma. Se ne è discusso nella [tavola rotonda](#) che si è tenuta a Roma nell'Associazione della stampa estera in Italia il 7 giugno scorso. Occasione, la presentazione del

volume 'Ethics in Finance, Finance in Ethics' realizzato dalla FeBAF ed edito dalla Luiss University Press. La consapevolezza dell'importanza di comportamenti etici in azienda sta crescendo, in generale e nel mondo della finanza che si è trovato esposto a livello globale, anche per effetto della crisi, ad un calo di reputazione e fiducia. E' urgente recuperarle e non sono sufficienti a tal fine le misure regolamentari. Quel qualcosa in più che è richiesto a istituzioni e grandi operatori economici e finanziari - è stato sottolineato nel dibattito - "non è cosmesi", come ha osservato Paolo Garonna, segretario generale della Febaf, "ma una parte fondamentale del capitale di un'azienda e di un'economia". D'altro canto, è la tesi del volume presentato, se non vi può essere finanza senza attenzione ai principi etici, non vi può neanche essere un'etica senza una adeguata valorizzazione del ruolo sociale del risparmio e della finanza. Perché cresce anche a livello internazionale l'attenzione verso il ruolo di questi ultimi nella riduzione della povertà e nella ricerca del bene comune. Nel concreto delle prassi aziendali, etica vuol dire anche introdurre criteri di sostenibilità nelle scelte strategiche, responsabilità sociale, welfare integrativo, impegno verso gli stakeholder a cominciare dai collaboratori interni alle imprese, educazione finanziaria per ridurre le asimmetrie informative, investimenti sociali e ottica di lungo termine. Tutti elementi che sono sempre di più parti integranti delle dinamiche delle imprese, che in questi ambiti stanno dedicando in misura crescente - è il caso proprio di banche e assicurazioni - investimenti e risorse. Un'etica insomma che si pratica concretamente, che diventa elemento fondante della vita di un'impresa. Al dibattito, che si è tenuto durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS, sono intervenuti, Philip Willan (Presidente dell'associazione della stampa estera in Italia), Fabio Cerchiai (Presidente di Autostrade e Atlantia), Alessandro De Nicola (presidente di Adam Smith Society e partner Orrick), Alberto Gambino (Prorettore dell'università Europea di Roma), Carlo Marroni (inviato del Sole 24 Ore) e Tobias Piller (corrispondente della Frankfurter Allgemeine Zeitung).

Flash

In un momento "caldo" per l'RC auto, l'Ania ha reso noti i risultati di un'indagine su un campione rappresentativo dell'85% del mercato che ha considerato tutti i canali distributivi. Negli ultimi 12 mesi - da marzo 2016 a marzo 2017 - il prezzo medio dell'Rc auto per le autovetture avrebbe registrato una diminuzione pari al 3,6%. Questi dati sono in linea con le rilevazioni Ivass che hanno segnato per l'intero anno 2016 una diminuzione di circa il 6% rispetto al 2015, attestando il valore medio delle polizze a 423 euro.

Nuovo presidente per Assoimmobiliare: è Silvia Maria Rovere, votata all'unanimità presidente di Assoimmobiliare. Nel rinnovo del Consiglio Direttivo di Presidenza è stato nominato vicepresidente Matteo Cabassi mentre è stato confermato il direttore generale dell'associazione, Paolo Crisafi. Per la Governance completa: www.assoimmobiliare.it

Si è concluso il [Concorso "Comunic-Azioni Antirischio"](#) per le scuole, realizzato nell'ambito del programma educativo Io&irrischi promosso dal Forum Ania-Consumatori. Il Concorso, alla sua sesta edizione, ha coinvolto 59 scuole medie di quasi tutte le regioni italiane. Scopo dell'iniziativa quello di educare i giovani alla consapevolezza dei rischi che li circondano perché siano in grado di gestirli e prevenirli a beneficio proprio, dei loro coetanei e del territorio. Il gruppo vincitore ha realizzato un video dedicato ai pericoli legati all'eccessivo utilizzo di internet, mentre i terzi classificati hanno condotto un'inchiesta sui rischi del cyberbullismo e di internet, a dimostrazione di quanto siano diventate rilevanti le nuove forme di rischio legate alle tecnologie. I ragazzi al secondo posto (della provincia di Chieti) hanno focalizzato il proprio progetto sulle norme edilizie antisismiche. I tre gruppi si sono aggiudicati gadget tecnologici per la classe e buoni per l'acquisto di dotazioni multimediali per la propria scuola.

Il 13 giugno scorso si è svolta l'Assemblea biennale di Assonime che ha visto la nomina di Innocenzo Cipolletta a Presidente per il biennio 2017-2018. Filo conduttore della [relazione del neo Presidente](#) è stata la fiducia da recuperare a tutti i livelli per riprendere la via della crescita, in Italia, in Europa e nel Mondo.

Save the Date

Organizzato da Abi con la collaborazione della Fondazione Resta

[L'europa dello sviluppo](#)

20 giugno 2017, ore 10:00

Piazza dei Cavalieri, 1 - Pisa

[Public Hearing della Commissione per la presentazione dell'Interim Report dell' High-Level Expert Group on Sustainable Finance](#)

18 luglio 2017

Bruxelles

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a **'Spotlight'** mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)